

IL BARBIERE DI SIVIGLIA @ Teatro Studio

Uno: Rossini secondo i Tre Barba

written by Antonio Mazzuca | 17/02/2019

*“I Tre Barba” è un progetto ideato dal regista e attore **Lorenzo De Liberato** con **Alessio Esposito** e **Lorenzo Garufo**, che adatta, in chiave più teatrale che musicale, **libretti d’opera del Settecento**, ed è alla sua seconda messa in scena dopo **Così fan tutte**.*



L’**Opera** è un serbatoio inesauribile di storie. Che prendano spunto a loro volta da miti, dalla letteratura, il teatro o la storia, o che presentino intrecci originali, le più amate e conosciute sono state riproposte innumerevoli volte e negli adattamenti più disparati.

Viene da dubitare dunque che sia ancora possibile oggi presentare, per dirne una, **Il Barbiere di Siviglia** di **Rossini** in una maniera inaspettata e sorprendente. Per di più a teatro e con una messa in scena essenziale. Quello che riescono invece a fare **I Tre barba**.

Chi abbia un parente o amico **melomane**, magari addetto ai lavori – come un orchestrale ad esempio – può talvolta avere avuto il piacere di assistere all’**esecuzione** canticchiata a mezza voce di qualche **aria**. Magari inframmezzata dai passaggi dell’orchestra accennati imitando le movenze del direttore. Se l’esecutore è particolarmente bravo e ispirato, **sembra quasi di sentirli**, l’orchestra, o i cantanti che si avvicendano in un duetto, magari con le intenzioni e i respiri di interpreti famosi.

Questa l’idea, semplice e geniale, che portano in scena **De Liberato**, **Esposito** e **Garufo**. Non c’è uno strumento sul palco, né sottofondo musicale (tranne che per una breve e ben motivata sequenza), e tutte le arie più famose sono eseguite *a cappella* dai tre attori dotati, fra l’altro, di ottime voci.

Anche l’arrangiamento canoro è **essenziale** e se negli unisoni c’è differenza è solo di registro; se sia per limiti tecnici o per scelta stilistica non lo sappiamo, ma nemmeno ci importa, dal momento che è **più che funzionale** alla chiave adottata dal Trio.

La trama è stranota e non c'è da dilungarsi: la storia d'amore fra **Rosina** e il **Conte d'Almaviva**, ostacolata dal di lei tutore **Don Bartolo**, biglietti passati di mano in mano, equivoci, camuffamenti e **Figaro**, umile barbiere geniale e pieno di risorse a dipanare la matassa.



Il libretto di **Sterbini** viene accentuato, nella sua ironia già irresistibile, da trovate metateatrali, spesso riferite alla voluta povertà della stessa messa in scena: cartelli sollevati a mano per spiegare cosa avviene, la sagoma di **Cristiano Ronaldo** usata come quarto attore, **De Liberato** che interpreta alternatamente Don Bartolo e Rosina anche nello stesso dialogo. O viene stravolto con incursioni musicali moderne, come ad esempio una, decisamente azzeccata, di **Fred Buscaglione**.

Il risultato è esilarante - a tratti si muore dal ridere - ma restando in un'**esecuzione del testo rigorosa**, seppure costellata di aggiunte inaspettate. Da citare è sicuramente l'indubbia bravura dei tre attori. Anche sotto il profilo musicale: **mai un calo**, nonostante la difficoltà di alcuni passaggi e l'assenza di riferimenti armonici.

Un fedelissimo adattamento infedele, quello de I Tre Barba, che lascia con un interrogativo: **a quando il prossimo libretto?**

Info:

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

da *Gioacchino Rossini e Cesare Sterbini*

regia I TRE BARBA

con Lorenzo De Liberato, Alessio Esposito e Lorenzo Garufo

foto Luisa Fabriziani

produzione Teatro Studio Uno

14 - 17 febbraio 2019

Teatro Studio Uno via Carlo della Rocca, 6 Roma